

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sulla gestione, relativa all'esercizio 2013, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito Agenzia o INVITALIA), ai sensi dell'art. 7 e nelle forme di cui all'art. 12, della legge 21 marzo 1958, n. 259 prendendo in considerazione anche gli eventi di maggiore rilevanza verificatisi successivamente a tale data.

Il precedente referto relativo all'esercizio finanziario 2012 deliberato da questa Sezione con determinazione 8 luglio 2014, n. 60, è pubblicato in Atti Parlamentari-XVII legislatura, Doc. XV n. 169.

1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento

1.1 Profili istituzionali.

Risale all'anno 2007 la profonda trasformazione disposta con la finanziaria di quell'anno (legge n. 296/2006) in virtù della quale la Società Sviluppo Italia S.p.A., oltre a cambiare denominazione divenendo “*Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa*” S.p.A. (INVITALIA), ha subito una riorganizzazione strutturale con riguardo ad una razionalizzazione delle funzioni e ad uno snellimento delle attività con forte riduzione del numero delle partecipazioni e dei livelli organizzativi.

La missione dell'Agenzia, ente strumentale del Ministero dello sviluppo economico, assume come obiettivi strategici da perseguire la ripresa di competitività del “sistema paese” e in particolare del Mezzogiorno, interagendo e integrandosi ai fini del finanziamento delle attività nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013.

Coerentemente alla nuova missione istituzionale e al suo efficace perseguimento, si è stabilito che l'Agenzia dovesse dotarsi di un nuovo e più adeguato modello di *governance* ai fini del contenimento della spesa e di un più efficace esercizio del controllo sull'attuazione del Piano.

Azionista unico dell'Agenzia è il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) che esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico (MISE).

Il capitale della società – come segnalato nelle precedenti relazioni - originariamente pari a euro 1.126.383.864,02, interamente pubblico e suddiviso in 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale, si è ridotto il 25 marzo 2009 di un importo pari a 230 milioni di euro¹ e nel 2010 di ulteriori 60 milioni. Tale ultima riduzione di capitale è stata operata in base a quanto disposto dall'art. 2, comma 21, della legge n. 203/2008 (finanziaria 2009). Il capitale sociale quindi, ammonta attualmente, a euro 836.383.864,02.

Nel corso del 2013 il ruolo di Invitalia, in qualità di soggetto istituzionale preposto all'attuazione delle politiche di sviluppo del Paese, è stato rafforzato.

In particolare con l'art. 55-bis del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito dalla legge n. 27 del 2012, è stato, infatti, disposto che le amministrazioni centrali dello Stato possano avvalersi, attraverso convenzioni, di Invitalia per l'assistenza tecnica relativa alle “attività economiche, finanziarie e

¹ L'art. 2 del d.l. 162/08 (convertito dalla legge 22/12/2008 n. 201, introduce misure finalizzate a fronteggiare la crisi nei settori dell'agricoltura della pesca professionale e dell'autotrasporto conseguenti all'aumento dei prezzi del settore petrolifero)

tecniche, comprese quelle di progettazione in materia di lavori pubblici, occorrenti per la realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento agli interventi di rilevanza strategica per la coesione territoriale, finanziati con risorse nazionali, comunitarie e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione, anche mediante finanza di progetto.”

La predetta disposizione è stata implementata con l'art. 29-bis del d.l. 22/6/2012 n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.134, che, aggiungendo il comma 2-bis, ha previsto che Invitalia possa stipulare le convenzioni con la P.A. anche in qualità di centrale di committenza, ai sensi del Codice dei contratti pubblici.

Vi è, poi, stato il trasferimento all'Agenzia della titolarità degli affidamenti diretti disposti dal Ministero dello sviluppo economico in favore di Promuovi Italia S.p.a. (art. 12 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135).

Per effetto del d.l. n. 145 del 23 dicembre 2013, (convertito dalla legge n. 9 del 21 febbraio 2014) è stato intrapreso un percorso di riordino e semplificazione delle misure in materia di autoimpiego, autoimprenditorialità (d.lgs n. 185/00) e riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa (legge n. 181/89) gestite da Invitalia (art. 27 del d.l. 22/6/2012 n. 83 convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.134).

Nel dicembre 2012, con l'art. 35 del d.l. 18 ottobre 2012 n.179 convertito dalla l. 17 dicembre 2012 n. 221 è stato istituito il Desk Italia - Sportello attrazione investimenti esteri con funzioni di soggetto pubblico di coordinamento territoriale nazionale per gli investitori esteri e di raccordo tra le attività svolte da Invitalia e ICE.

Desk Italia avrebbe dovuto operare presso il Ministero dello sviluppo economico, in raccordo con il Ministero degli affari esteri e della Cooperazione internazionale , avvalendosi del relativo personale, concordando con l'ICE e con l'Agenzia, senza oneri per la finanza pubblica, modalità e procedure tramite le quali realizzare gli indirizzi elaborati dalla cabina di regia per l'internazionalizzazione di cui all'articolo 14, comma 18-bis, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

E' da segnalare che con il varo del "Piano Destinazione Italia" e le successive norme di attuazione, la governance in materia di attrazione degli investimenti esteri ha subito una radicale trasformazione che ha condotto alla chiusura del Desk Italia ed alla individuazione di Invitalia quale soggetto unico attuatore delle attività di attrazione degli investimenti esteri. In questa funzione Invitalia creerà una divisione dedicata e specializzata che opererà in stretto coordinamento e raccordo con la Presidenza del Consiglio, il Ministero dello sviluppo economico ed il Ministero degli affari esteri. La nuova divisione oltre ad accorpate e rafforzare le competenze in

materia di attrazione degli investimenti attualmente presenti in Invitalia SpA, assorbirà anche quelle in capo al Desk Italia ed all’Agenzia ICE.

Su altro versante, quello cioè degli aiuti alle piccole imprese meridionali nel quadro delle politiche di riequilibrio territoriale, crescita e competitività dei sistemi produttivi nel Sud di Italia; il d.l. 18/10/2012, n. 179 (convertito con legge 17/12/2012 n. 221) ha previsto una disciplina che attribuisce una speciale competenza ad Invitalia in tema di agevolazioni alle piccole imprese innovative nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia (DM 6 marzo 2013).

Nel giugno 2013, con l’art. 9 del d.l. 21/06/2013 n.69 convertito con la legge l. 09 agosto 2013, n. 98, si è affidato ad Invitalia il ruolo di coordinamento delle attività di progettazione e di realizzazione degli interventi ricompresi nei contratti istituzionali di sviluppo.

Negli ultimi anni, Invitalia, dopo l’operazione di riorganizzazione del gruppo, ha proseguito nella propria missione di accelerare le politiche di investimento concentrandosi sulle aree più deboli, sui settori economici più strategici e dando attuazione ad azioni di affiancamento delle amministrazioni impegnate in programmi di intervento per lo sviluppo e, in particolare, di quelli della Programmazione Comunitaria.

1.2 La nuova disciplina sull’intermediazione finanziaria

Con particolare riferimento all’attività di intermediazione finanziaria esercitata da Invitalia e da alcune società del gruppo, va ricordato che il d.lgs. 141/2010 contiene una profonda rivisitazione della normativa relativa agli intermediari finanziari².

Per quanto riguarda il gruppo, tale nuova normativa - dopo l’incorporazione mediante fusione con la Capo gruppo di SVI Finance S.p.A. - riguarda attualmente l’Agenzia (ora iscritta ex artt. 106 e 107, T.U.B.) ed il Consorzio Garanzia Italia Confidi (iscritto ex art. 155, comma 4 T.U.B.).

Il Ministero dell’Economia e delle Finanze, con decreto in data 10 ottobre 2012 ha stabilito che le disposizioni del Titolo V del d.lgs. 1 settembre 1993 n. 385 non si applicano all’Agenzia, secondo quanto previsto dall’art. 114, comma 2, del TUB, in ragione della vigilanza cui la stessa è sottoposta relativamente all’attività finanziaria svolta.

² In particolare, con l’art. 10, comma 7 del citato decreto, sono stati abrogati l’elenco ex art. 155, comma 5 T.U.B e l’elenco degli intermediari finanziari ai sensi dell’art. 113 T.U.B; conseguentemente sono stati cancellati i soggetti ivi iscritti, fra cui, per quel che concerne il gruppo Invitalia, le società controllate in precedenza iscritte ex. art. 113: Invitalia Partecipazioni s.p.a. (società Veicolo), Sviluppo Italia Abruzzo s.p.a. in liquidazione e Sviluppo Italia Calabria s.c.p.a. in liquidazione.

La Banca d'Italia, preso atto delle decisioni ministeriali, ha comunicato — con lettera del 16 gennaio 2013 — la cancellazione della Società dagli elenchi generale e speciale di cui agli artt. 106 e 107 del T.U.B.

2. L'attività istituzionale

2.1 Premessa

La società gestisce, per conto del Governo, la quasi totalità degli strumenti agevolativi nazionali, attraverso i quali ha il compito di sostenere i programmi di investimento presentati da nuove imprese o da imprese già avviate, specie nei settori innovativi e con speciale attenzione alle giovani forze imprenditoriali.

Come già riferito nelle precedenti relazioni, gli interventi di competenza della società sono funzionalmente articolati nei seguenti quattro settori (c.d. macro-aree):

- a) sostegno allo sviluppo d'impresa;
- b) supporto alla competitività del territorio e alla pubblica amministrazione;
- c) supporto alle amministrazioni centrali dello Stato nella gestione di programmi comunitari cofinanziati con fondi strutturali comunitari;
- d) sviluppo di investimenti esteri qualificati.

Ogni macro-area ricade nella pertinenza di una specifica Business Unit (Funzione organizzativa complessa, d'ora in avanti BU) con la seguente articolazione:

- BU Finanza e Impresa per il sostegno allo sviluppo di imprese;
- BU Competitività e Territori per il supporto alla competitività del territorio e alla pubblica amministrazione
- BU Programmazione Comunitaria per il supporto alle amministrazioni centrali dello Stato nella gestione di programmi comunitari cofinanziati con fondi strutturali comunitari
- BU Investimenti Esteri per lo sviluppo dell'attrazione di Investimenti esteri qualificati.

2.2 Il sostegno allo sviluppo d'impresa

Il sostegno allo sviluppo di imprese nuove o già avviate viene attuato attraverso un pacchetto di strumenti volti ad incrementare la competitività delle aziende.

La BU “Finanza e Impresa”, cui per competenza sono affidati tali interventi, opera principalmente in ragione di accordi istituzionali e convenzioni che definiscono il perimetro delle attività, le condizioni di remunerazione dei costi e le modalità di gestione.

Nel corso del 2013 sono state svolte attività in proprio o a supporto del soggetto pubblico committente, relativamente a 15 misure incentivanti.

2.2.1 Incentivi all'imprenditorialità e all'autoimpiego (*ex d.lgs. 185/2000*)

Nel corso del 2012, il CIPE aveva assegnato ulteriori 60 milioni di euro a favore delle misure agevolative previste dal Titolo I (autoimprenditorialità) del citato decreto; tali fondi hanno consentito il mantenimento dei volumi di attività sui livelli degli anni precedenti, fino a tutto il primo trimestre 2013.

In assenza di ulteriori apporti finanziari, a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili, è stato necessario ricorrere al blocco della ricezione delle domande dal 25 aprile al 16 dicembre 2013 (G.U. n. 96 del 24 aprile 2013).

Successivamente, a seguito del rifinanziamento della misura (nel limite di 26 milioni di euro per l'anno 2013, 26 milioni di euro per l'anno 2014 e 28 milioni di euro per l'anno 2015) con comunicato pubblicato sulla G.U. n. 294 del 16 dicembre 2013, è stata possibile la riapertura dei termini per la presentazione delle domande unicamente nei territori del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

L'attività svolta con riferimento al Titolo I, considerando anche il summenzionato periodo in cui lo sportello agevolativo è stato bloccato, ha portato ad ammettere alle agevolazioni 16 imprese (di cui 3 ampliamenti) con un impegno di fondi pubblici pari a 18 milioni di euro ed un'occupazione a regime di 173 nuovi addetti.

Quanto al Titolo II (autoimpiego) del citato decreto n. 185, considerando sempre il citato periodo in cui l'accettazione delle domande è stata bloccata, sono state ricevute 2.729 nuove domande di agevolazione e sono state ammesse alle agevolazioni 2.939 iniziative imprenditoriali (n. 1.687 Lavoro Autonomo, n. 1.214 Microimpresa e n. 38 Franchising), con un impegno di fondi pubblici pari a 190 milioni di euro di cui 100 milioni a fondo perduto e 90 milioni dal fondo rotativo, ed una nuova occupazione stimata in 6.954 unità.

2.2.2 Incentivi nelle aree di crisi

Con riguardo agli interventi nelle aree di crisi, l'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie di cui alla legge 181/1989 e alla legge 513/1993, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Complessivamente, nel 2013, l’Agenzia ha ricevuto 3 nuovi progetti per oltre 17 milioni di euro di nuovi investimenti, che stimano un incremento occupazionale pari a 110 addetti. È stato ammesso alle agevolazioni un nuovo progetto nell’area di L’Aquila.

Sono state acquisite partecipazioni per circa 2 milioni di euro ed erogati, a valere sui fondi previsti per legge, quasi 10 milioni di euro.

Sono in via di completamento le attività propedeutiche all’ingresso nel capitale sociale di ulteriori 4 società, per un impegno complessivo di fondi pubblici pari a circa 30 milioni di euro, a fronte di investimenti per circa 51 milioni di euro ed un incremento occupazionale di circa 230 addetti.

Per effetto del d.l. n. 145 del 23 dicembre 2013, convertito con la legge n. 9 del 21 febbraio 2014, lo strumento agevolativo potrà essere applicato, oltre che nelle aree di crisi industriale complessa, anche in territori di crisi industriale diverse, riconosciute dal Ministero dello sviluppo economico anche a seguito di istanza delle Regioni interessate.

Nelle more, la funzionalità dello strumento prosegue a fronte delle domande presentate alla data ed alle delibere già assunte, mentre nuove iniziative potranno essere considerate solo nell’ambito di specifici progetti di riconversione e riqualificazione industriale, adottati mediante appositi accordi di programma, frutto dell’attività integrata e coordinata di amministrazioni centrali, regioni, enti locali e dei soggetti pubblici e privati.

2.2.3 Il contratto di sviluppo

Come già segnalato nelle precedenti relazioni, l’art. 43 del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 133/2008, ha introdotto il cosiddetto “Contratto di Sviluppo” quale nuova formula agevolativa destinata a sostituire i Contratti di Programma e Localizzazione, per favorire l’attrazione degli investimenti e la realizzazione di progetti di sviluppo d’impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese.

Con decreto del 21/03/2012 sono stati formalmente assegnati allo strumento dei Contratti di Sviluppo 500 milioni di euro a valere sulle risorse PON R&C mentre poi con decreto 28.09.2012 sono state assegnate ulteriori risorse per 280 milioni rivenienti dalle risorse liberate PON SIL 2000-2006 (120 milioni di euro per industria in Basilicata e Sardegna - 160 per turismo e commercio nelle sei regioni meridionali).

Le risorse a disposizione dei Contratti di Sviluppo, sono state così rideterminate (Decreto Direttoriale 7.01.2013):

- Risorse PON R&C: 490 milioni di euro

- Risorse PAC: 280 milioni di euro oltre quelle già citate (280 milioni di euro) previste dalle risorse liberate PON SIL. Sono inoltre in corso di predisposizione i criteri di accesso dei contratti di sviluppo della tipologia Turismo, ai fondi disponibili (circa 56 milioni di euro) allocati sul Programma Operativo Interregionale "Attrattori Culturali" 2007-2013.

2.2.4 Altri incentivi

Con Decreto del 13 agosto 2010, il Ministro dello sviluppo economico ha disposto l'affidamento all'Agenzia delle attività di supporto della gestione tecnica ed amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei bandi dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti le erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari.

I programmi definitivamente ammessi alle agevolazioni sono n. 232, per un totale di investimenti agevolabili pari ad oggi a circa 2.090 milioni di euro e di contributi concedibili pari a oltre 815 milioni di euro.

A valere sul DM 6 agosto 2010 è stato assegnato all'Agenzia il compito di gestire le attività connesse alla concessione di agevolazioni, che hanno interessato complessivamente 312 domande. Nel 2013 sono state completate le istruttorie delle 312 domande; è stata anche avviata la stipula dei contratti di finanziamento agevolato (56 contrattualizzate) ed avviata la fase di erogazione delle agevolazioni (17,11 milioni di euro erogati).

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando Biomasse, promosso ai sensi del DM 13 dicembre 2011, la cui finalità è di finanziare programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia. Il bando è stato chiuso in data 13 luglio 2012. Nel complesso sono state ricevute 66 domande di agevolazione per le quali è stata completata l'istruttoria. Nel 2013 è stata proposta al Ministero dello sviluppo economico la graduatoria definitiva delle imprese ammissibili con 26 beneficiari, per investimenti complessivi pari a 186 milioni di euro e agevolazioni complessive pari a 115 milioni di euro.

Dopo l'aumento della dotazione finanziaria da 100 milioni di euro a 115 milioni di euro il Ministero ha approvato la graduatoria, pubblicata con decreto del 22 marzo 2013. Nel corso del 2013 sono stati emessi i primi decreti di ammissione alle agevolazione. Nel mese di marzo 2014 è stato stipulato il primo contratto di finanziamento agevolato.

A partire dal 2013 sono state avviate le attività relative alle seguenti commesse:

- “Giovani per il sociale” e “Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici”;

Invitalia è stata incaricata di supportare il Dipartimento della gioventù e del Servizio civile nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nelle attività di promozione e supporto tecnico alle commissioni valutatrici nell’analisi delle proposte progettuali a valere sui relativi avvisi, coinvolgendo esperti in grado di fornire supporto informatico, tecnico, informativo, amministrativo e contabile.

- Terremoto Emilia Romagna:

l’Agenzia è stata individuata quale società incaricata dello svolgimento delle attività istruttorie per l’ammissione e la successiva liquidazione delle richieste di contributo avanzate dalle imprese danneggiate dal sisma.

- Incentivi Auto “Contributi per veicoli a Basse emissioni Complessive – BEC-“;

Invitalia supporta il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione generale per la politica industriale e la competitività, in diverse attività legate alla gestione della misura agevolativa prevista dalla Legge Sviluppo (n. 134/2012) che promuove la mobilità sostenibile anche mediante contributi statali per l’acquisto di veicoli a basse emissioni complessive (BEC).

A seguito dell’istituzione del regime speciale di aiuto previsto dall’art.25, comma 2, del d.l. 179 del 2012 (convertito dalla legge 221/2012), il decreto 6 marzo 2013 e la circolare 20 giugno 2013, entrambi del Ministero dello sviluppo economico, hanno previsto nuove forme di incentivo alle imprese per rafforzare la competitività dei sistemi produttivi, sviluppare l’economia digitale e favorire il trasferimento tecnologico nelle regioni del Mezzogiorno d’Italia. A tal fine sono stati individuate due tipologie di incentivazioni: aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione (SMART) e sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico (START).

L’ammontare complessivamente previsto (190 milioni di euro) si ripartisce in 100 milioni di euro a valere sulle risorse rivenienti dai “progetti coerenti” individuati nella relazione finale del Programma Operativo Nazionale (PON) “Sviluppo Imprenditoria Locale”, FESR 2000-2006, ed altri 90 milioni di euro trovano copertura a valere sulle risorse del PON “Ricerca e Competitività”, FESR 2007-2013, e sulle risorse del Piano “Azione e coesione” per il finanziamento della misura di cui al Titolo III della citata circolare ministeriale.

L’Agenzia è stata identificata come l’Ente Gestore della misura agevolativa, per lo svolgimento di tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l’istruttoria delle domande, la

concessione, l'erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari e dei servizi connessi, l'esecuzione di monitoraggi, di ispezioni e controlli dei programmi agevolabili.

In data 4 settembre 2013 è stato aperto lo sportello telematico per la ricezione delle domande di agevolazione. Lo strumento ha incontrato subito un notevole interesse da parte degli aspiranti imprenditori del Mezzogiorno. Nell'ultimo trimestre del 2013 sono state ricevute 678 domande, istruiti e deliberati 123 progetti ed ammesse alle agevolazioni 54 imprese con un impegno di fondi pari a 10,3 milioni di euro.

2.3 Supporto alla competitività del territorio e alla pubblica amministrazione

L'Agenzia gestisce commesse a sostegno della Pubblica Amministrazione centrale e locale aventi ad oggetto programmi, progetti e interventi finalizzati:

- alla progettazione ed implementazione di modelli e processi innovativi per incrementare la capacità gestionale delle Amministrazioni Centrali e Regionali nell'attuazione delle politiche di sviluppo;
- alla diffusione di nuove tecnologie per migliorare la digitalizzazione della PA;
- alla promozione e lo sviluppo di relazioni tra il sistema della ricerca e le imprese nazionali ed internazionali;
- alla realizzazione di studi di fattibilità ed alla progettazione di investimenti pubblici per la valorizzazione del territorio migliorando la dotazione infrastrutturale e valorizzando il patrimonio pubblico;
- alla definizione ed attuazione di programmi di intervento per il recupero di aree urbane, la reinustrializzazione di aree di crisi e la valorizzazione dell'offerta turistico culturale;
- alla promozione e gestione della rete degli incubatori d'impresa.

La Business Unit (BU) “Competitività e Territori”, cui per competenza sono affidati tali interventi, opera principalmente in ragione di accordi istituzionali e convenzioni che definiscono essenzialmente il perimetro delle attività, le condizioni di remunerazione dei costi e le modalità di gestione. Nel 2013, oltre alle attività di supporto e di affiancamento alle Amministrazioni, si sono sviluppate attività a più elevato contenuto tecnico professionale e con un maggior ruolo dell'Agenzia quale soggetto responsabile dell'attuazione delle *policy* di investimento nell'ambito dei programmi nazionali e comunitari per la coesione territoriale.

Tra le attività più rilevanti che la BU “competitività e territori” ha realizzato nell’ambito delle commesse assegnate nel 2013, vanno segnalate:

- Progetto Poli Museali di eccellenza nel Mezzogiorno;
- Interventi per l’efficientamento e il risparmio energetico di musei e siti archeologici e monumentali di particolare rilevanza – POI³ Energia MiBACT e Ministero della giustizia;
- Programmi operativi di studi di fattibilità e supporto alla committenza pubblica;
- Programma di supporto alla riforma dei servizi pubblici locali a valere sul PON⁴ Gas.

Come appare evidente dal riepilogo delle principali linee di attività, la BU “Competitività e Territori” è interlocutore operativo per la gestione di importanti linee di attività delle amministrazioni centrali più direttamente impegnate nell’ambito dei programmi di intervento nelle regioni dell’Obiettivo Convergenza, destinatarie di fondi comunitari, con una vocazione tecnico-operativa sempre più focalizzata sulla gestione dell’intero processo di verifica, progettazione ed attuazione degli investimenti, siano essi materiali o immateriali come nel caso delle rilevanti iniziative svolte nell’ambito della Ricerca e Innovazione.

Più in particolare a seguito degli atti di finanziamento e di riprogrammazione degli investimenti pubblici, emanati nel corso del 2012 dal Governo e dall’Amministrazione Centrale⁵, nel 2013 le attività sono proseguite con l’obiettivo primario di portare a conclusione le progettazioni avviate e di supportare il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT) nelle fasi di verifica e validazione dei progetti nei tempi coerenti con quelli previsti per l’attuazione delle opere finanziarie con risorse della programmazione 2007-2013.

Nello stesso periodo è stato predisposto il progetto definitivo per appalto integrato degli interventi di efficientamento energetico per il Museo archeologico di Scolacium e sono stati completati i progetti definitivi per appalto integrato degli interventi di efficientamento energetico relativi al Museo Archeologico Nazionale di Napoli, all’Archivio di Stato di Napoli e al Museo Archeologico di Capocolonna.

Sono state, inoltre, completate le attività funzionali alla validazione – da parte dei rispettivi RUP designati dal MiBACT – dei progetti definitivi già conclusi relativi agli interventi di efficientamento energetico della Biblioteca nazionale di Cosenza, della Cittadella della Cultura di Bari, del Museo di Capodimonte e del Castello Svevo di Bari.

³ Programma Operativo Interregionale (POI) ”Energie rinnovabili e risparmio energetico” 2007-2013.

⁴ Programma Operativo nazionale.

⁵ Risorse del POI “Attrattori culturali, naturali e turismo FESR 2007-2013”, risorse del Piano di Azione e Coesione per il Mezzogiorno e finanziamenti del CIPE (Delibera del 23 marzo 2012).

Nel corso dell'esercizio 2013 è stato completato e consegnato l'ultimo progetto definitivo previsto dal programma, relativo agli interventi di efficientamento energetico della sede della Procura della Repubblica di Napoli. I progetti, nella loro stesura finale, sono stati validati nei mesi di maggio e giugno 2013.

Particolarmente significativi sono stati i risultati conseguiti nell'ambito della convenzione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) per le attività di supporto tecnico-operativo sia alla Direzione generale ricerca sia agli altri Uffici del medesimo Ministero.

Il Programma Servizi Pubblici Locali (SPL), la cui strategia generale si inquadra nella complessiva azione governativa, confermata nel Programma Nazionale di Riforma 2014, ha l'obiettivo di supportare le amministrazioni regionali e locali dell'Obiettivo Convergenza nel processo di riordino ed efficientamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (Rifiuti, Idrico, Trasporto Pubblico Locale).

In linea con tale *mission*, INVITALIA sta esercitando una funzione di cerniera tra diversi livelli istituzionali, fornendo al Governo un punto di osservazione sullo stato dei servizi e sulle criticità che Regioni ed Enti locali incontrano nel processo di riordino, così da innescare dal 2012 una collaborazione con Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministero dello sviluppo economico.

Nell'ambito delle iniziative per la Valorizzazione dei beni e dei servizi, oltre a quanto sopra descritto in riferimento ai servizi pubblici, si sono promossi interventi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio pubblico con particolare riferimento ai settori dei beni culturali e del turismo e per l'efficientamento ed il risparmio energetico del patrimonio immobiliare pubblico.

Infine, di particolare rilevanza è il Progetto Pilota Strategico Poli Museali di Eccellenza per la qualificazione dell'offerta museale del Mezzogiorno che interviene su un numero definito di attrattori culturali dotati, o potenzialmente dotati, di flussi significativi di visitatori.

Nel corso dell'esercizio 2013, sulla scorta delle indicazioni fornite dal Ministero competente, si sono concluse le attività di progettazione, in particolare quella preliminare e definitiva, per diversi Poli Museali, a valle delle quali sono state avviate le procedure competitive ad evidenza pubblica per la realizzazione degli interventi con la pubblicazione dei bandi di gara.

Inoltre, sono proseguite le attività di supporto alla Direzione regionale per l'esecuzione dei lavori relativi alla nuova sede del Museo nazionale d'Abruzzo a L'Aquila, e per altri tre progetti pilota.

2.4 Supporto alle amministrazioni centrali nella gestione di programmi comunitari

Dal processo di riorganizzazione che ha riguardato l’Agenzia è nata la Business Unit “Programmazione Comunitaria” che assicura un’offerta articolata ed integrata di servizi di assistenza tecnica e supporto di consulenza alle amministrazioni centrali per l’attuazione di programmi e progetti comunitari riconducibili alla politica di coesione dell’Unione europea, con riferimento ai programmi cofinanziati da fondi strutturali o altri fondi nazionali e comunitari.

In particolare, la BU sviluppa e gestisce le attività di assistenza tecnica alle amministrazioni centrali e regionali a partire dalla fase di analisi, redazione di documenti programmatici e loro negoziazione, passando per la definizione ed implementazione di strumenti gestionali abilitanti la tempestiva realizzazione degli interventi ed il corretto utilizzo dei fondi, sino alla chiusura amministrativa e contabile degli interventi realizzati; la BU assicura, altresì, lo svolgimento delle attività di controllo e certificazione delle spese, le attività di raccolta e trasmissione dei dati di monitoraggio e la verifica di compatibilità e coerenza con le normative e le politiche comunitarie.

Oltre che per attività di assistenza tecnica relative all’attuazione dei programmi in essere, la BU si propone come partner delle amministrazioni centrali e regionali per il supporto alla partecipazione a bandi comunitari, la gestione di azioni di affiancamento e capacity building delle amministrazioni dei nuovi stati membri dell’Unione europea.

Inoltre la predetta struttura ha la responsabilità, nell’ambito dei programmi cofinanziati con fondi strutturali e comunitari, di curare la predisposizione di strumenti e misure di incentivazione allo start up e allo sviluppo di impresa.

Tali attività sono realizzate mettendo a disposizione dei committenti un’ampia offerta di competenze che riguardano: analisi settoriali e specialistiche; l’attuazione di interventi per fornire servizi di assistenza tecnica; i controlli di primo e secondo livello (Regolamento CE n. 1083/2008); il monitoraggio dei programmi; tecnologie e comunicazione (Information and Communication Technologies).

La BU, poi, garantisce supporto consulenziale - giuridico e legale - per la predisposizione di schemi di provvedimenti amministrativi, contratti, convenzioni, bandi gara; monitoraggio ed analisi di norme comunitarie, nazionali e regionali; adempimenti in materia di aiuti di Stato con particolare riguardo a quelli cofinanziati dai fondi strutturali comunitari.

Nel corso del 2013 la BU ha assicurato la prosecuzione delle attività operative delle 11 commesse già in carico, fornendo un costante supporto tecnico.

Tra le attività più rilevanti realizzate nell’ambito delle commesse assegnate, vanno segnalate:

- Attività di assistenza tecnica al Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007 – 2013: il supporto fornito alla Amministrazione ha contribuito al raggiungimento e superamento dell’obiettivo di spesa al 31 dicembre, necessario per evitare il disimpegno automatico delle risorse del Programma;
- Attività relative alla eliminazione degli archivi cartacei e digitalizzazione dei relativi processi documentali: completate le operazioni di svuotamento dei locali adibiti ad archivii cartacei, in parte risalenti agli anni ’60, e realizzazione di un archivio digitale delle pratiche correnti ed un archivio remoto di deposito delle pratiche chiuse.

Si segnala inoltre nell’ambito delle attività di supporto alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese, che la BU Programmazione Comunitaria ha messo a punto, nel 2013, la strumentazione di supporto alle imprese per la presentazione e gestione in modalità digitale delle nuove misure agevolative finanziate con risorse comunitarie e rinvenienti dalle stesse (Piano di Azione coesione).

A partire dall’anno in esame, la BU è stata altresì chiamata dal Ministero dello sviluppo economico (nell’ambito delle attività di Assistenza tecnica al PON Ricerca e Competitività), a supportare l’amministrazione nelle attività relative alle fasi di avvio della programmazione comunitaria 2014–2020, partecipando ai tavoli tecnici ed alla elaborazione dei contributi per la stesura dei documenti programmatici con riferimento al tema della competitività dei sistemi produttivi.

Tali attività sono proseguiti nel corso del 2014 sino alla definizione e approvazione dell’Accordo di Partenariato con la Commissione Europea. Si segnala altresì la partecipazione della BU alla definizione del nuovo PON 2014-2020 Imprese e Competitività attualmente in fase di negoziazione con la Commissione Europea ed il ruolo di Autorità Nazionale di Audit per i fondi SOLID (fondi comunitari per la gestione dei flussi migratori nel quadro della programmazione comunitaria 2007–2013) in applicazione della convenzione tra L’Agenzia e il Dipartimento libertà civili e immigrazione del Ministero dell’interno (vigente fino al 31 marzo 2016).

2.5 Investimenti esteri

L’Agenzia, nell’ambito della propria missione istituzionale, ha il compito di attrarre investimenti diretti dall'estero. Tale missione, come detto nelle premesse a questa relazione, è stata ulteriormente ampliata a seguito dell'avvio del piano "Destinazione Italia", di cui Invitalia è stata designata soggetto attuatore.

In precedenza, l'Agenzia ha operato attraverso il Programma Operativo pluriennale di marketing finalizzato all'attrazione degli investimenti a partire dal 2012, mediante risorse proprie, che hanno garantito il permanere di un presidio istituzionale e operativo.

La strategia prescelta dall'Agenzia, è stata quella di mantenere la gestione delle attività il più possibile dedicata ai servizi, dando priorità quindi al supporto alle imprese estere e utilizzando al massimo le alleanze e le collaborazioni avviate negli anni precedenti per mitigare gli effetti negativi derivanti dall'assenza di finanziamenti specifici.

Nel corso del 2013 sono inizialmente intervenuti atti volti a dare attuazione al Desk Italia attraverso specifici decreti attuativi, così come introdotti dal Decreto Sviluppo bis. Successivamente, il cambio di Governo (aprile 2013), ha arrestato il processo di implementazione operativa del Desk Italia e ha portato, nel corso del mese di settembre, al varo del progetto Destinazione Italia, essenzialmente focalizzato sul miglioramento delle condizioni di contesto normativo tese a definire l'ambito di business imprenditoriale.

Il Piano è stato sottoposto a consultazione pubblica, nella quale Invitalia è stata attiva nelle azioni di supporto alla Presidenza del Consiglio e agli altri Ministeri coinvolti, sia attraverso il lavoro di diversi uffici, sia curando l'*hosting* e la fase di messa online della piattaforma Destinazione Italia che ha ospitato la consultazione pubblica rivolta ai cittadini.

Le attività realizzate hanno riguardato in particolare le seguenti aree di interventi:

- *Definizione e Sviluppo dell'offerta.*

Tale attività - essenzialmente fondata sulla realizzazione di un Portafoglio Progetti nei settori target e sulla realizzazione di Pacchetti territoriali di Insediamento per investimenti industriali - è stata essenzialmente focalizzata sull'azione di manutenzione del Portafoglio Progetti. Ciò ha consentito all'Agenzia di continuare a dare seguito ad alcune attività *core*, come quelle legate all'assistenza ai potenziali investitori, privilegiando la capacità di risposta complessiva rispetto alle richieste ricevute.

Nel corso del 2013 l'Agenzia ha organizzato e/o partecipato a 8 eventi, essenzialmente volti a mantenere un forte presidio su alcuni mercati di riferimento, come il Giappone e la Cina. Tra essi particolare menzione merita la missione incoming di alti funzionari di China Development Bank (CDB) ospitata nel mese di maggio.